

Dopo alcuni anni in cui non era più fruibile, se non in occasione di eventi d'eccezione come *Calici di Stelle*, il *Festival delle Colline* ed iniziative di simile tenore, il 13 agosto la Rocca di Carmignano è stata finalmente riaperta al pubblico, e rimarrà accessibile a tempo indeterminato in orario diurno, per tutti i dodici mesi dell'anno, e serale, nel fine settimana, e in parte anche notturno, durante il periodo estivo. La decisione, sancita da un'ordinanza firmata dal sindaco Edoardo Prestanti, è stata presa per restituire alla cittadinanza uno dei simboli identitari del territorio, amato e frequentato tanto dalla popolazione locale quanto ammirato ed ambito dagli abitanti delle zone circostanti, che l'hanno spesso raggiunto per lo splendido panorama che offre sulla piana compresa tra Firenze, Prato e Pistoia e per il fresco che vi si può godere nei mesi più caldi dell'anno.

Monumento antico [carico di memorie storiche](#), conteso nei secoli tra Firenze e Pistoia, celebre per l'assedio subito nel 1325 ad opera di Castruccio Castracani, seppur sopravvissuta solo in parte alle ingiurie del tempo e degli uomini ed oggi molto rimaneggiata, la Rocca continua il suo percorso quasi millenario con un nuovo impianto di illuminazione appena inaugurato, che consentirà ai visitatori di apprezzarla al meglio e di muoversi in sicurezza anche dopo il calare delle tenebre. L'aspetto della sicurezza e dell'incolumità, nei confronti sia delle persone che del luogo, è ulteriormente garantito da una serie di fototrappole installate lungo i percorsi del giardino, che serviranno per scoraggiare ed individuare eventuali malintenzionati. "Vogliamo che la Rocca sia un luogo vivo - ha affermato Prestanti -, e se sarà il luogo dei carmignanesi, vissuto e curato dalla presenza di tutti, ci auguriamo che non ci sia bisogno di deterrenti per chi non ha rispetto dei luoghi pubblici". (*Barbara Prosperi*)